

Edgardo Bertaccini

**DALLA LIGURIA OCCIDENTALE ALTRI LEPIDOTTERI
NUOVI O POCO NOTI PER L'ITALIA.
(Insecta Lepidoptera)**

Riassunto

In questa nota vengono aggiornate le conoscenze sulla Lepidotterofauna della Liguria occidentale. Fra le 22 specie censite, meritano particolare attenzione *Heterogynis valdeblorensis* (Leraut, 2006) e *Bryonycta pineti* (Staudinger, 1859) (specie nuove per l'Italia), *Idaea litigiosaria* (Boisduval, 1840) e *Onychora agaritharia* (Dardouin, 1842) (specie confermate per la fauna italiana). I taxa di maggior interesse sono corredati con dati sulla distribuzione italiana e brevi cenni sulla fenologia.

Abstract

[From Western Liguria some more records of Lepidoptera new or little known for Italy (Insecta Lepidoptera)].

The knowledge of Ligurian Lepidoptera is updated. Data are added for 22 species; among them the following taxa are emphasized: *Heterogynis valdeblorensis* (Leraut, 2006) and *Bryonycta pineti* (Staudinger, 1859) new to Italy, and *Idaea litigiosaria* (Boisduval, 1840) and *Onychora agaritharia* (Dardouin, 1842) confirmed for the Italian fauna. The treatment of the principal taxa is completed with distribution data in Italy and notes on their phenology.

Key words: Lepidoptera, *Heterogynis valdeblorensis* (Leraut, 2006), *Bryonycta pineti* (Staudinger, 1859), *Idaea litigiosaria* (Boisduval, 1840), *Onychora agaritharia* (Dardouin, 1842), new records, Liguria, Italy.

Introduzione

Da sempre, la Liguria occidentale è considerata un'area di particolare interesse faunistico. I primi documenti sulla consistenza lepidotterologica di questa Regione risalgono alla metà dell'ottocento (GHILIANI, 1852), poi durante il secolo scorso, soprattutto nella seconda metà, diversi Autori si sono susseguiti con lavori sparsi sino alla soglia del secondo millennio, quando finalmente con l'opera di ARNSCHEID

(2000), viene definita una lista aggiornata comprendente quasi tutti i Macrolepidotteri della Liguria occidentale. Nonostante non siano riportate alcune segnalazione già documentate per tale area, nell'opera vengono elencate 1064 specie (1019 documentate entro i confini politici della Regione, e 45 provenienti da aree limitrofe come la Valle Roya nel tratto francese e diverse stazioni piemontesi in provincia di Cuneo).

In questo terzo contributo, preceduto da BERTACCINI & CAMPRI (2003, 2007), vengono segnalate 22 specie inedite o poco note per tale area, 2 delle quali (*Heterogynis valdeblorensis* Leraut, 2006 e *Bryonycta pineti* Staudinger, 1859) nuove per la fauna italiana.

FAM. HEPIALIDAE

Pharmacis fusconebulosa (De Geer, 1778)

(Specie nuova per la Liguria)

Reperti – M.te Pietravecchia: Vallone dei Camosci (IM), 1800 m, 1 ♂ il 17.VII.2008 (leg. e coll. E. Bertaccini).

Elemento Eurasiatico. La presenza di questa specie in Italia è limitata ad alcune aree del settore alpino comprese fra i 1400 ed i 2500 metri di altitudine. Le citazioni di questa specie riportate da ARNSCHEID (2000) per la Liguria (Ville S. Pietro 10.IX.1992; Pairola IX. 1980), con ogni probabilità devono essere riferite alla congenere *Pharmacis aemilianus* (Costantini, 1911) specie già nota per l'Appennino ligure, che vola solo a tarda estate.

L'epoca di volo e le stazioni di raccolta menzionate da ARNSCHEID (2000), sono contrapposte alle esigenze ecologiche di *Pharmacis fusconebulosa* De Geer, che in Italia ha un periodo di volo limitato al mese di luglio ed è presente solo in alcune stazioni elevate dell'arco alpino.

E' probabile che la recente separazione dei due taxa, riuniti sino agli anni novanta in un'unica specie (ZILLI, 1988), non sia stata attentamente valutata da questo Autore.

Il reperto ligure di Monte Pietravecchia, costituisce quindi novità per la Regione.

FAM. HETEROGYNIDAE

Heterogynis valdeblorensis (Leraut, 2006) (Tavola illustrativa: 1, 2)

(Specie nuova per l'Italia)

Reperti – Sopra Camporosso (IM): Ciaixe, 350 m, 2 ♂♂ il 14.VI.1985 (leg. et coll. E. Bertaccini); Passo Muratone (IM), 1150 m, 9 ♂♂ 2 ♀♀ il 10.VII.1990 (leg. Pinza in coll. E. Bertaccini, prep. gen. N° 674); Verrandi: La Colla (IM), 430

m, 38 ♂♂ 8 ♀♀ il 21-28.V.1996 (leg. et coll. E. Bertaccini & V. Campri, prep. gen. N° 673); Colla Melosa (IM), 1600 m, 1 ♂ il 6.V.2008, ibidem 2 ♂♂ il 18.VI.2007 (leg. et coll. E. Bertaccini, prep. gen. N° 675); Passo Teggia: Case Pian Colombo (IM), 1200 m, 1 ♂ il 16.VII.2008 (leg. e coll. E. Bertaccini).

In un recente lavoro LERAUT (2006), ha distinto in un lotto di esemplari di *Heterogynis penella* Hübner, provenienti da alcune stazioni dei Monti Leuze e Pacanaglia (Alpi Marittime / dintorni di Nizza): Sospel, Menton e Valdeblorre, questa specie nuova per la scienza.

La morfologia esterna (habitus) del nuovo taxon è molto simile a quella della congenere *H. penella* Hübner (Tavola illustrativa: 3), tuttavia qualche differenza è riscontrabile nella forma delle ali: compatte e tozze in *H. valdeblorensis* (fig. 1), slanciate e strette con nervature più marcate in *H. penella* (fig. 2). Al contrario, le armature genitali maschili sono ben caratterizzate, soprattutto se comparate in visione laterale: forma allungata e sottile in *H. valdeblorensis* Leraut, corta e compatta in *H. penella* Hübner (vedi figg. 3, 4).



Fig. 1 - *Heterogynis valdeblorensis* Leraut ♂ (imago). Verrandi: La Colla (IM), 430 m, 25.V.1996.

Fig. 2 - *Heterogynis penella* Hübner ♂ (imago). Piemonte, Valle di Susa: Mompantero (TO), 800 m, 22.VI.2003.

Fig. 3 - *Heterogynis valdeblorensis* Leraut ♂ (apparato genitale, visione laterale). Verrandi: La Colla (IM), 430 m, 27.V.1996.

Fig. 4 - *Heterogynis penella* Hübner ♂ (apparato genitale, visione laterale). Piemonte, Oasi di Mastarone: Momperone (AL), 28.V.2004 (leg. e coll. F. Fiori).



Fig. 5 - *Heterogynis valdeblorensis* Leraut. (imago ♂, ♀ con bozzolo su *Spartium junceum* L.). Verrandi: La Colla (IM), 430 m, ex larva 28.V.1996.

L'esame di tutti gli esemplari della Liguria occidentale che sono stati visionati, ha sorprendentemente accertato la sola presenza di *H. valdeblorensis* Leraut, mentre rimane confermata la presenza di *H. penella* Hübner in alcune aree limitrofe come la Valle di Susa (TO) (HELLMANN & BERTACCINI, 2004) e l'Appennino piemontese in provincia di Alessandria (CABELLA & FIORI, 2006). Resta da stabilire l'entità di appartenenza delle altre popolazioni liguri segnalate ad Est sino alla provincia di Genova (BERTACCINI et al., 1997) e quelle piemontesi in provincia di Cuneo.

Le esigenze alimentari della specie non sono ancora ben definite. LERAUT (2006) indica la Ginestra, ma nel corso di questi anni abbiamo rinvenuto più volte le larve, che credevamo di *H. penella* Hübner, su diversi tipi di Leguminose, fra cui *Spartium*, *Genista*, *Cytisus*, *Onobrichis* e nelle stazioni di bassa quota soprattutto su *Calicotome spinosa* L. In cattività, la specie è stata allevata su *Spartium junceum* L. (Fig. 5). Compie una sola generazione annua che in base all'andamento stagionale e alle condizioni ambientali può schiudere dall'inizio di maggio a fine luglio.

FAM. LYCAENIDAE

Albulina optilete (Knoch, 1781) (Tavola illustrativa: 4, 5)

(Specie nuova per la Liguria)

Reperti – Monte Saccarello: Il Redentore (IM), 2160 m, 1 ♂ il 19.VII.2008; idem 2 ♂♂ il 21.VII.2008 (leg. e coll. E. Bertaccini).

Elemento Olartico diffuso in Europa centrosettentrionale, Macedonia, Asia settentrionali sino al Giappone e America boreale. Prima di questa nota, in Italia la specie era segnalata, non frequente, solo in alcune aree dell'arco alpino comprese fra il Veneto: Sappada (VERITY, 1943) ed il Piemonte (TO): Valle di Susa / Baita Gimont (HELLMANN & BERTACCINI, 2004) e Col d'Abriès in Val Germanasca (BASSI, 1974; BALLETO et al., 2006).

In Liguria sono stati rinvenuti 3 ♂♂ lungo la dorsale del Monte Saccarello in corrispondenza della statua del Redentore, ove sono diffuse alcune formazioni arbustive a *Rhododendron ferrugineum* L. e a *Vaccinium myrtillus* L. (quest'ultima pianta, costituisce l'alimento per le larve della specie). Pur essendo nota una vecchia segnalazione generica per la Liguria: "Praterie delle Alpi occidentali e marittime" (GHILIANI, 1852), la specie non era stata più censita nelle liste faunistiche di questa Regione da almeno 150 anni.

I pochi esemplari osservati in Liguria, se si esclude una popolazione della Macedonia, costituiscono per l'Europa il nuovo limite di espansione meridionale. In precedenza tale limite era situato sulle Alpi Marittime francesi / Mercantour (LAFRANCHIS, 2000).

FAM. NYMPHALIDAE

Brenthis ino (Rottemburg, 1775) (Tavola illustrativa: 6, 7, 8)

(Specie nuova per la Liguria)

Reperti – Monte Grai (IM), 1980 m, 2 ♂♂ e 3 ♀♀ il 16.VII.2007; M.te Pietravecchia: Vallone dei Camosci (IM), 1750 m, 1 ♂ il 17.VII.2007 (leg. e coll. E. Bertaccini).

Elemento Eurasiatico. In Italia, la presenza di questo taxon è limitato alle regioni dell'arco alpino e ad alcune stazioni della Calabria (Sila). Per quanto riguarda il settore alpino occidentale, la specie è abbondante in diverse stazioni della Valle d'Aosta e del Piemonte, soprattutto nei dintorni della Valle di Susa (TO). Scendendo a meridione la specie diviene molto localizzata, infatti sono note solo stazioni isolate: Vallone del Piz (CN) (GALLO, 1978), Val di Pesio (CN) (leg. e coll. G. Fiumi) e San Maurizio di Demonte (CN) (leg. e coll. L. A. Cassulo). Nel dipartimento delle Alpes Maritimes è conosciuta nei dintorni di Valberg (Col de Fa) (L. A. Cassulo in litt.).

I reperti della Liguria coincidono coi fenotipi che caratterizzano le popolazioni delle Alpi occidentali (f. *adula* Fruhstorfer).

FAM. GEOMETRIDAE

Bupalus piniaria (Linnaeus, 1758)

(Specie nuova per la Liguria)

Reperti – Monte Saccarello: Rifugio San Remo (IM), 2080 m, 1 ♂ il 19.VII.2008; Passo della Guardia (IM), 1460 m, 1 ♂ il 21.VII.2008 (leg. e coll. E. Bertaccini).

Elemento Eurasiatico-magrebino. In Italia la specie è presente solo nelle regioni dell'arco alpino, nel tratto compreso fra le Alpi Marittime (TURATI & VERITY, 1911) ed il Friuli: dintorni Lago di Cavazzo (UD) (KUSDAS & THURNER., 1955). Molto dubbiosa risulta invece una citazione generica per la Liguria, risalente ad oltre 150 anni fa (Ghiliani, 1852). Il dubbio deriva dal fatto che nel 1852, la Liguria non presentava gli attuali confini, ma si estendeva anche a tutto il Nizzardo, per cui è azzardato riferire il dato a questa Regione.

I reperti liguri, sono stati rinvenuti nelle prime ore del pomeriggio, uno randagio ad oltre 2000 m di quota e l'altro ai margini di una pineta ove, assieme a diversi maschi, volava nervosamente alla ricerca delle femmine.

Glacies canaliculata (Hochenwarth, 1785) (Genitalia: fig. 6) (Tavola illustrativa: 10)

(Specie nuova per la Liguria)

Reperti – Monte Saccarello: Il Redentore (IM), 2160 m, 1 ♂ il 21.VII.2008 (leg. e coll. E. Bertaccini, prep. gen. N° 679).

Elemento Europeo. Prima di questa nota, la presenza di questa specie in Italia era documentata con certezza solo nelle regioni alpine comprese fra il Piemonte: Val di Susa (HELLMANN & BERTACCINI, 2004) ed il Veneto: Sappada / Rif. Calvi (FLAMIGNI & BASTIA, 2003). Per la motivazione appena riportata nella stesura della specie precedente, rimane dubbiosa la citazione generica di GHILIANI (1852) per la Liguria. Il reperto sopracitato è stato rinvenuto sul crinale del Monte Saccarello (cima più elevata della Liguria che raggiunge i 2200 metri) in un prato ai margini di ampie formazioni arbustive a *Rhododendron ferrugineum* L. Questa stazione di raccolta, molto disgiunta dall'areale tipico, costituisce per le regioni alpine il limite meridionale di diffusione della specie. Ritengo interessante segnalare inoltre una cattura non troppo distante dall'area studiata: Colle della Lombarda, Lago d'Orgials Inferiore (CN), 2243 m, il 30 .VII.1986 (leg. e coll. L. A. Cassulo).

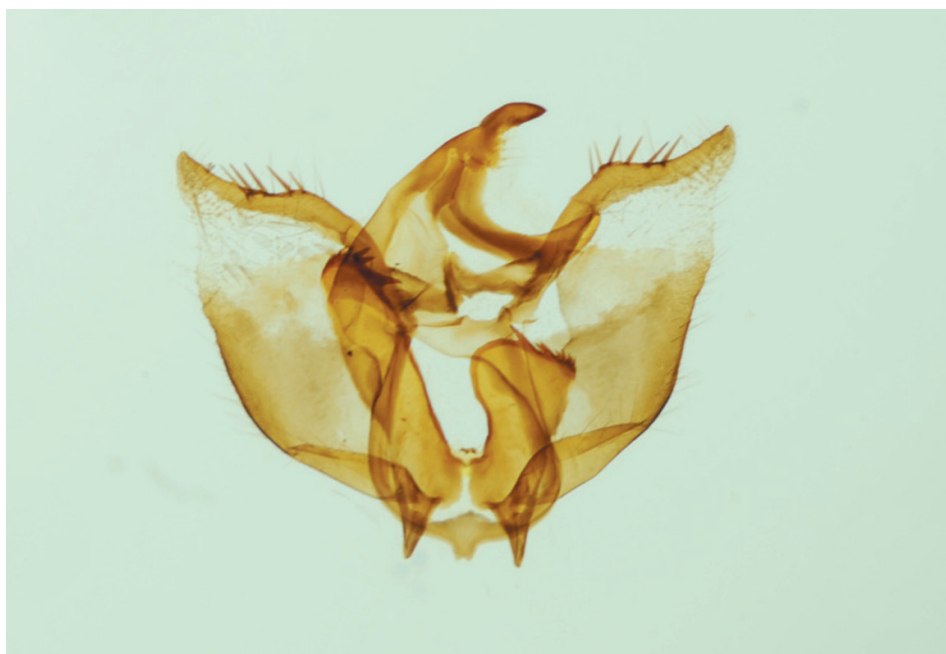


Fig. 6 - *Glacies canaliculata* Hochenwarth ♂ (apparato genitale). Monte Saccarello: Il Redentore (IM), 2160 m, 21.VII.2008.

TAVOLA ILLUSTRATIVA

- 1 *Heterogynis valdeblorensis* Leraut ♂. Verrandi: La Colla (IM), 430 m, 25.V.1996.
- 2 *Heterogynis valdeblorensis* Leraut ♂. Verrandi: La Colla (IM), 430 m, 27.V.1996.
- 3 *Heterogynis penella* Hübner ♂. Piemonte, Valle di Susa (TO): Mompantero, 800 m, 22.VI.2003.
- 4 *Albulina optilete* Knoch ♂ (rovescio). Monte Saccarello: Il Redentore (IM), 2160 m, 21.VII.2008.
- 5 *Albulina optilete* Knoch ♂. Monte Saccarello: Il Redentore (IM), 2160 m, 21.VII.2008.
- 6 *Brenthis ino* Rottemburg ♂. Monte Grai (IM), 1980 m, 16.VII.2007.
- 7 *Brenthis ino* Rottemburg ♀. Monte Grai (IM), 1980 m, 16.VII.2007.
- 8 *Brenthis ino* Rottemburg ♀. Monte Grai (IM), 1980 m, 16.VII.2007.
- 9 *Dyscia royaria* Tautel & Billi ♀. Strada per Passo Teglia (IM), 1000 m, 17.VII.2008.
- 10 *Glacies canaliculata* Hochenwarth ♂. Monte Saccarello: Il Redentore (IM), 2160 m, 21.VII.2008.
- 11 *Dyscia royaria* Tautel & Billi ♂. Strada per Passo Teglia (IM), 1000 m, 17.VII.2008.
- 12 *Onychora agaritharia* Dardouin ♂. Passo Teglia: Drego (IM), 1080 m, 14.X.2007.
- 13 *Onychora agaritharia* Dardouin ♀. Passo Teglia: Drego (IM), 1080 m, 13.X.2007.
- 14 *Onychora agaritharia* Dardouin ♂. Passo Teglia: Drego (IM), 1080 m, 14.X.2007.
- 15 *Nebula topiaceata* Denis & Schiff. ♀. Strada per Monte Grai (IM), 1700 m, 16.VII.2007.
- 16 *Idaea litigosaria* Boisduval ♀. Passo Teglia: Drego (IM), 1080 m, 17.VII.2007.
- 17 *Nebula achromaria* de La Harpe ♂. Monte Saccarello: Il Redentore (IM), 2160 m, 19.VII.2008.
- 18 *Thera ulicata* Rambur B&. Passo del Cane (IM), 650 m, 10.V.2005.
- 19 *Philereme transversata* Hufnagel ♀. Passo Teglia: Case Pian Colombo (IM), 1200 m, 16.VII.2008.
- 20 *Thera ulicata* Rambur ♀. Verrandi: La Colla (IM), m.430, 15.V.1996.
- 21 *Bryonycta pineti* Staudinger ♂. Sopra Andagna (IM), 900 m, 15.VII.2007.
- 22 *Bryonycta pineti* Staudinger ♂. Sopra Andagna (IM), 900 m, 14.VII.2007.
- 23 *Bryonycta pineti* Staudinger ♂. Sopra Andagna (IM), 900 m, 16.VII.2008.
- 24 *Photedes captiuncula* Treitschke ♀. Strada per il Rif. Monte Grai (IM), 1750 m, 17.VII.2008.
- 25 *Hadena luteocincta* Rambur ♂. Sopra Andagna (IM), 900 m, 16.VII.2008.
- 26 *Diaphora sordida* Hübner ♂. Colla Melosa (IM), 1600 m, 6.V.2008.
- 27 *Eilema lutarella* Linnaeus ♂. Monte Ceppo (IM), 1600 m, 22.VII.2008.



Dyscia royaria (Tautel & Billi, 2006) (Genitalia: fig. 7) (Tavola illustrativa: 9 e 11)
(Taxon incerto)

Reperti – Strada per Passo Teglia (IM), 1000 m, 4 ♂♂ e 1 ♀ il 17.VII.2008 (leg. e coll. E. Bertaccini, prep. gen. N° 670).

Specie istituita recentemente (Locus typicus: Francia meridionale, Valle di Roya). Le caratteristiche dell'habitus e della morfologia degli apparati genitali, di questo nuovo taxon, sono molto simili a quelle della congenera *Dyscia raunaria* (Freyer, 1851) tanto che alcuni colleghi (in litt.) propendono per una sinonimia. Lo studio delle armature genitali dei reperti liguri ha confermato una perfetta corrispondenza coi paratipi della Valle di Roya, mettendo in evidenza piccole ma costanti peculiari differenze rispetto alla morfologia che caratterizza invece la conformazione dei genitali nelle popolazioni di *Dyscia raunaria* dell'area tipica (loc. typ. Slovenia, dint. di Gorizia). Studi recenti (Flamigni & Bastia, in stampa) hanno permesso di appurare che *Dyscia royaria* sostituisce *Dyscia raunaria* nelle Alpi liguri e in tutto l'Appennino, mentre quest'ultima, almeno per quanto riguarda il nostro Paese, rimarrebbe circoscritta ad alcune aree del settore alpino centro orientale.

I reperti liguri sono giunti di notte alla luce artificiale: la ♀ nelle prime ore serali, i maschi solo a tarda notte. In precedenza, alcuni esemplari di questo taxon, segnalati in Liguria come *Dyscia raunaria* Freyer, 1851, furono indicati sia da RAINERI (1985) (nec *Dyscia conspersaria* Denis & Schiffermüller, 1775) che da ARNSCHEID (2000) per Colla Melosa.

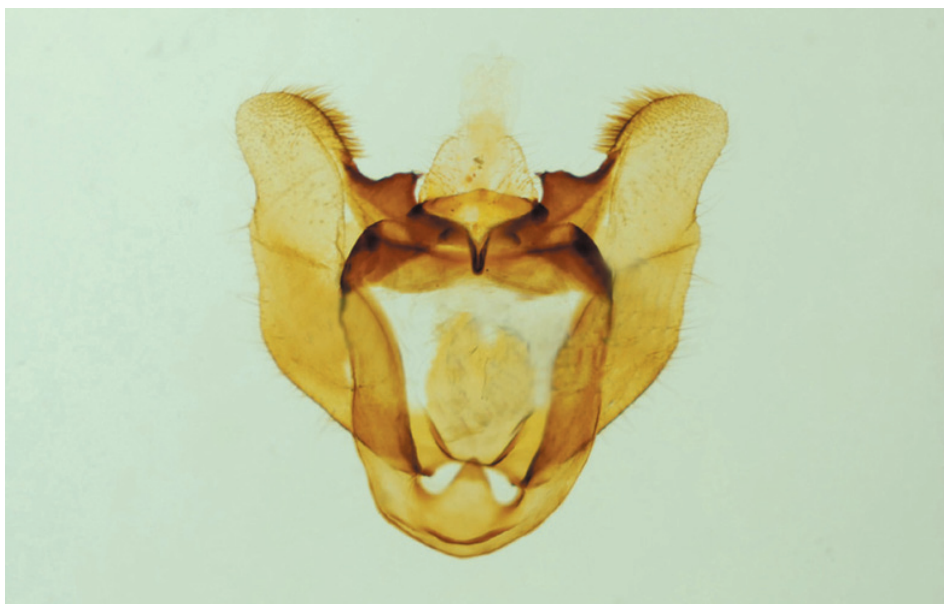


Fig. 7 - *Dyscia royaria* Tautel & Billi ♂ (apparato genitale). Strada per Passo Teglia (IM), 1000 m, 17.VII.2008.

Onychora agaritharia (Dardouin, 1842) (Genitalia: fig. 8) (Tavola illustrativa: 12, 13, 14)

(Conferma per la Liguria e per l'Italia)

Reperti – Sopra Andagna (IM), 900 m, 1 ♂ il 13.X.2007; Passo Teglia: Drego (IM), 1080 m, 1 ♀ il 13.X.2007; idem 2 ♂♂ il 14.X.2007; idem 8 ♂♂ il 19.X.2008 (leg. e coll. E. Bertaccini, prep. gen. N° 688).

Elemento Atlanto-mediterraneo diffuso in Portogallo, Spagna, Andorra, Francia meridionale ed Africa settentrionale. Specie molto localizzata e scarsa in tutto il suo areale. Prima di questa nota, la presenza di questa specie in Italia era documentata solo in una vecchia segnalazione di TURATI (1909): sopra Pigna nella Valle del Nervia (IM) 3 ♂♂ nell'ottobre 1907 e 9 ♂♂ e 4 ♀♀ nell'ottobre 1908 (leg. Giesecking).

A distanza di cento anni, sono stati rinvenuti alcuni esemplari in un'area xeroterma, caratterizzata da ripidi terreni rocciosi con bassa vegetazione, ove le poche formazioni arbustive sono costituite principalmente da *Cytisus scoparius* (L.). Fra le piante idonee alla dieta alimentare della specie sono segnalate: *Ulex*, *Genista* e *Spartium* a cui potremmo aggiungere *Cytisus scoparius* (L.). Non a caso, TURATI (1909) specifica nel suo lavoro che la specie fu rinvenuta di notte al chiarore di una lampada d'acetilene, rovistando gli alti cespugli di una Ginestra arborea, dove la specie stava spesso appoggiata in copula, e sulla quale doveva vivere il bruco.



Fig. 8 - *Onychora agaritharia* Dardouin ♂ (apparato genitale). Passo Teglia: Drego (IM), 1080 m, 19.X.2008.

Dalla descrizione sommaria si può supporre che l'Autore facesse riferimento proprio a *Cytisus scoparius* (L.), pianta estremamente diffusa in loco, che può raggiungere i tre metri di altezza.

Thetidia smaragdaria (Fabricius, 1787)

(Nuova per la Liguria occidentale)

Reperti – Triora (IM), 830 m, 1 ♂ il 19.VII.2008 (leg. e coll. E. Bertaccini).

Specie Palearctica comune e diffusa in tutte le regioni italiane esclusa la Sardegna. Per la Liguria era nota una sola citazione di RAINERI (1994), ma non era stata segnalata da ARNSCHIED (2000) per il settore occidentale. La larva si sviluppa su alcune Composite, in particolare su *Artemisia absinthium* L. e *Achillea millefolium* L.

Idaea libycata (Bartel, 1906) (Genitalia: fig. 9)

(Taxon confermato per l'Italia)

Reperti – Golfo di Diana: Pairola (IM), m 80, 4 ♂♂ ed 1 ♀ il 18.X.2008 (leg. et coll. E. Bertaccini, prep. gen. N° 687).

In un recente aggiornamento relativo alla Lepidotterofauna della Liguria occidentale (BERTACCINI & CAMPRI, 2007), veniva segnalata per la prima volta in Italia, la cattura di un esemplare femminile di *Idaea libycata* Bartel, in località Pairola (IM), m 80, il 25.IX.2005. Ulteriori indagini nella stessa area, hanno appurato che la prima cattura non fu occasionale poiché, come dimostrano i nuovi reperti, la specie è ben radicata sul territorio. La determinazione degli esemplari è stata accertata mediante la comparazione degli organi genitali.



Fig. 9 - *Idaea libycata* Bartel ♂. (apparato genitale: edeago). Golfo di Diana: Pairola (IM), m 80, 18.X.2008.

Idaea litigiosaria (Boisduval, 1840) (Imago fig. 10; Genitalia: fig. 11) (Tavola illustrativa: 16)

(Specie confermata per l'Italia)

Reperti – Passo Teglià: Drego (IM), 1080 m, 2 ♀♀ il 17.VII.2007 (leg. e coll. E. Bertaccini, prep. gen. N° 658).

Elemento Mediterraneo-occidentale, diffuso in Portogallo, Spagna, Francia meridionale, Corsica ed Africa settentrionale. Nel 2° volume sulla Fauna Europea, HAUSMANN (2004) indica la presenza di questa specie in Italia solo per la Liguria occidentale (segnalazione generica). Tutte le precedenti segnalazioni, riportate da vari Autori per il nostro Paese, sono state rivalutate ed indirizzate da HAUSMANN (l.c.) ad altre specie. Permangono incertezze per le segnalazioni relative alla Sardegna (RAINERI & ZANGHERI, 1995).

I reperti della Liguria assumono così un particolare interesse faunistico, confermando l'indicazione sopra riportata. La stazione di raccolta è caratterizzata da terreni calcarei molto caldi ed aridi, in gran parte ricoperti da *Thymus vulgaris* L. La larva è segnalata polifaga su diverse piante basse, fra cui *Thymus*, *Lavandula*, *Lotus*, *Astragalus*, *Rumex*, *Lathyrus* e *Antirrhinum*. Il riconoscimento della specie è stato accertato mediante la comparazione delle armature genitali.

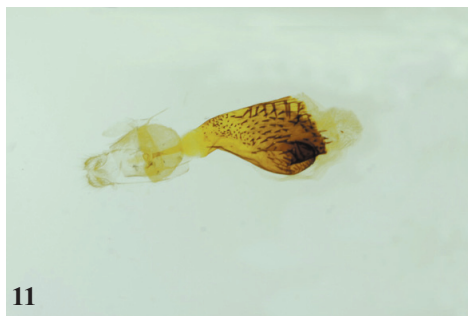


Fig. 10 - *Idaea litigiosaria* Boisduval ♀ (imago). Passo Teglià: Drego (IM), 1080 m, 17.VII.2007.

Fig. 11 - *Idaea litigiosaria* Boisduval ♀ (apparato genitale). Passo Teglià: Drego (IM), 1080 m, 17.VII.2007.

Entephria infidaria (de La Harpe, 1853)

(Conferma per la Liguria occidentale)

Reperti – Passo della Guardia (IM), 1460 m, 1 ♂ il 21.VII.2008 (leg. e coll. E. Bertaccini).

Elemento Sud-europeo. In Italia la specie è segnalata nelle seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Trentino, Alto Adige, Veneto, Friuli, Emilia, Romagna e Marche (PARENZAN & PORCELLI, 2006). Già nota per la Liguria del Monte Beigua (SV) (RAINERI et al., 1997), non era censita nella Checklist di ARNSCHEID (2000). Il reperto di Passo della Guardia conferma il dato di RAINERI et al. (1997) e ne amplia la distribuzione.

Nebula tophaceata ([Denis & Schiffermüller], 1775) (Tavola illustrativa: 15)
(Specie nuova per la Liguria)

Reperti – Strada per Monte Grai (IM), 1700 m, 1 ♀ il 16.VII.2007 (leg. e coll. E. Bertaccini).

Elemento Sud-europeo. In Italia la specie è citata nelle seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto, Friuli, Emilia, Romagna, Marche, Basilicata e Calabria (PARENZAN & PORCELLI, 2006). Il reperto ligure è stato rinvenuto di giorno nelle crepe di un costone roccioso. Le larve vivono su alcune specie di *Galium*.

Nebula achromaria (de La Harpe, 1853) (Genitalia: fig. 12) (Tavola illustrativa: 17)
(Specie nuova per la Liguria)

Reperti – Monte Saccarello: Il Redentore (IM), 2160 m, 2 ♂♂ e 1 ♀ il 19.VII.2008 (leg. e coll. E. Bertaccini, prep. gen. N° 691).

Elemento Sud-europeo. In Italia la specie è diffusa in tutte le regioni dell'arco alpino e lungo la dorsale appenninica delle Marche e dell'Abruzzo (PARENZAN & PORCELLI, 2006). Tutti i reperti liguri sono stati rinvenuti nella parte sommitale del M.te Saccarello, celati in anfratti rocciosi. Come la specie precedente, la larva vive su diverse specie di *Galium*.

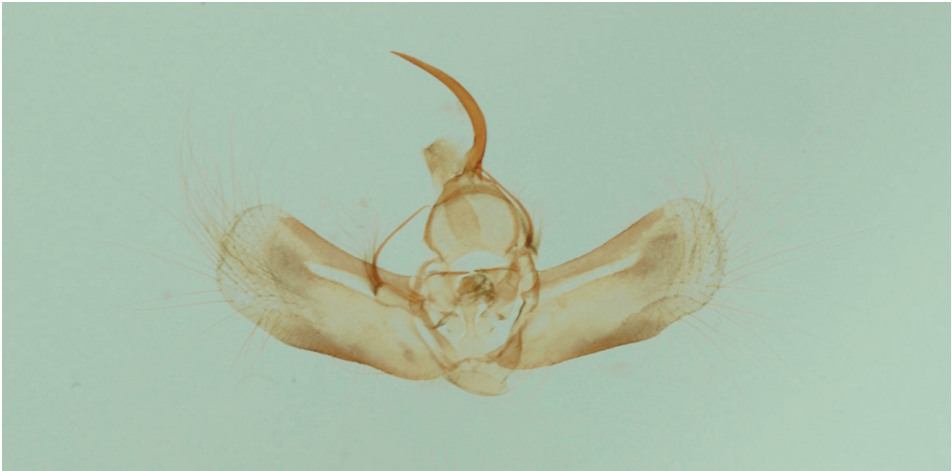


Fig. 12 - *Nebula achromaria* de La Harpe ♂ (apparato genitale). Monte Saccarello: Il Redentore (IM), 2160 m, 19.VII.2008.

Thera ulicata (Rambur, 1834) (Tavola illustrativa: 18)
(Specie confermata per la Liguria)

Reperti – Verrandi: La Colla (IM), m.430, 3 ♀♀ il 15.V.1996; idem 1 ♂ il 15.IV.2007. Passo del Cane (IM), 650 m, 3 ♂♂ e 2 ♀♀ il 10.V.2005 (leg. e coll. E. Bertaccini).

Specie atlanto-mediterranea diffusa in alcune aree xerothermiche di bassa quota della Spagna, della Francia e della Corsica, in Italia è nota solo della Liguria e dell'Alto Adige. Da sempre considerata ssp. di *Thera firmata* (Hübner, 1822), in base alla comparazione morfologica, anatomica, fenologia e alle diverse esigenze ecologiche è stata recentemente riconosciuta buona specie (MAZEL, 1998). La presenza di questa specie in Liguria era già stata rilevata a Testico (IM) (BURMANN & TARMANN, 1983), il dato viene ora confermato con nuove segnalazioni.

Prima di questa nota, la presenza di questa specie in Italia era documentata solo per la Liguria, perciò ritengo interessante segnalare anche alcune catture avvenute in Puglia: Gargano / dintorni di Peschici (FG) 150 m, 3 ♂♂ e 7 ♀♀ il 19.V.1999 il 21.VII.2008 (leg. e coll. E. Bertaccini) ed in Sicilia: Etna nord, 1450 m, 1 ♂ e 1 ♀ il 4.X.1988 (leg. Grillo in coll. E. Bertaccini).

Poco attendibili i dati per l'Alto Adige (DANNEHL F., 1925-1929 e DANIEL F. & WOLFSBERGER J., 1957).

Philereme transversata (Hufnagel, 1767) (Tavola illustrativa: 19)

(Specie confermata per la Liguria)

Reperti – Passo Teglià: Case Pian Colombo (IM), 1200 m, 1 ♀ il 16.VII.2008 (leg. e coll. E. Bertaccini).

Elemento Euroasiatico. Italia la specie è stata segnalata in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto, Friuli, Venezia Giulia, Emilia, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata e Sicilia (PARENZAN & PORCELLI, 2006). Per la Liguria era nota in base a vecchie segnalazioni generiche (GHILIANI, 1852; CURÒ, 1879), per cui il reperto di Passo Teglià, a distanza di circa 130 anni, costituisce un'importante conferma per la Regione.

L'unico esemplare è stato rinvenuto di giorno ai margini di un torrente in secca. Le larve si sviluppano su *Rhamnus catharticus* L. e *Frangula alnus* Mill.

FAM. NOCTUIDAE

Bryonycta pineti (Staudinger, 1859) (Genitalia: fig. 13) (Tavola illustrativa: 21, 22, 23)

(Specie nuova per l'Italia)

Reperti – Sopra Andagna (IM), 900 m, 1 ♂ il 14.VII.2007; idem 1 ♂ il 15.VII.2007; idem 1 ♂ il 18.VII.2007; idem 1 ♂ il 16.VII.2008 (leg. e coll. E. Bertaccini, prep. gen.).

Elemento Atlanto-mediterraneo diffuso in Portogallo, Spagna e Francia meridionale.

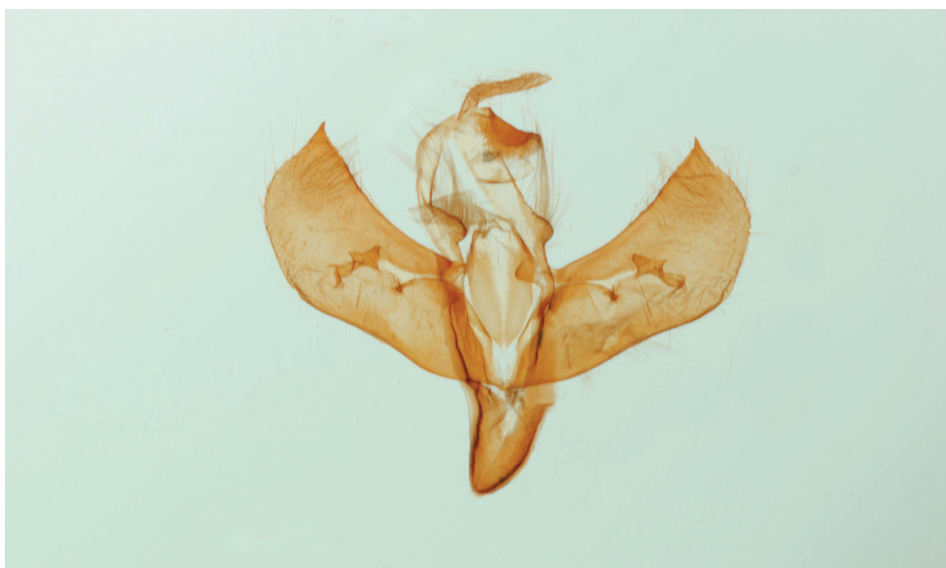


Fig. 13 - *Bryonycta pineti* Staudinger ♂ (apparato genitale). Sopra Andagna (IM), 900 m, 14.VII.2007.

Per un equivoco, la specie è stata inserita erroneamente nella Checklist della Fauna italiana (RAINERI & ZILLI, 1995). Successivamente il dato è stato ripreso da KARSHOLT & RAZOWSKI (1996) ed integrato da PARENZAN & PORCELLI (2006) con la seguente referenza: “Un individuo è stato catturato sulle Alpi liguri da Luigi A. Cassulo (Zilli in litt.)”. Dopo aver interpellato direttamente lo stesso Luigi A. Cassulo per avere conferma di questa segnalazione, è stato appurato che l’unico esemplare di *Bryonycta pineti* Staudinger che l’amico conserva nella sua raccolta, proviene da una località spagnola e non italiana.

A questo punto, i reperti della Liguria, oltre ad essere i primi rinvenuti in Italia, definiscono anche il limite massimo di espansione della specie ad oriente.

L’ambiente di volo, posizionato ai margini di ampi boschi a *Quercus pubescens* Willd., è caratterizzato da alcune radure xerotermiche in cui trovano spazio isolate piante di *Pinus sylvestris* L. e svariate essenze mediterranee, fra cui: *Quercus ilex* L., *Pistacia terebinthus* L., *Cistus albidus* L., *Juniperus oxycedrata* Ramb., *Artemisia alba* Turra e *Thymus vulgaris* L. Le larve si nutrono di licheni che si sviluppano sui tronchi di diverse conifere, in particolare su *Pinus sylvestris* L.

I quattro esemplari sono giunti di notte ad una luce miscelata da 15 W, alimentata a batteria.

Photedes captiuncula (Treitschke, 1825) (Tavola illustrativa: 24)

(Specie nuova per la Liguria)

Reperti – Sopra Colla Melosa (IM), 1700 m, 2 ♂♂ il 16.VII.2007 (leg. e coll. E. Bertaccini e V. Campri); idem 2 ♂♂ il 15.VII.2008; strada per il Rif. Monte Grai (IM), 1750 m, 1 ♀ il 17.VII.2008; Alta Via Alpi Liguri: Testa della Nava (IM), 1800 m, 1 ♀ il 20.VII.2008; sotto Passo di Garlanda (IM), 1800 m, 7 ♂♂ il 19.VII.2008 (leg. e coll. E. Bertaccini).

Elemento Euroasiatico. In Italia la specie è segnalata in Piemonte, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto, Emilia, Romagna e Marche (PARENZAN & PORCELLI, 2006).

Specie di piccole dimensioni a volo prevalentemente diurno. Quasi tutti i reperti sono stati rinvenuti in pomeriggi nuvolosi, fra le ore 15,00 e le 17,00, spesso posati su sottili fili d'erba, solo due esemplari sono giunti anche di notte alla luce artificiale.

Le stazioni di raccolta sono tutte caratterizzate da pendii aridi che variano fra i 1600 ed i 1800 metri di altitudine, in gran parte ricoperti da ispidi cespugli di *Festuca* sp. Le larve si sviluppano su Graminacee, ed in particolare su alcune specie di *Carex*.

Photedes morrisii (Dale, 1837)

(Specie nuova per la Liguria)

Reperti – Passo Teglia: Drego (IM), 1080 m, 1 ♀ il 17.VII.2007 (leg. e coll. E. Bertaccini, prep. gen. 661).

Elemento Euroasiatico. Nelle regioni alpine, la specie è segnalata solo per il Veneto ed il Friuli (ZILLI et al., 2005). Diffusa in tutte le rimanenti regioni italiane esclusa la Sardegna.

Tutte le popolazioni italiane sono riferibili alla ssp. *sohnretheli* (Püngeler, 1907) (locus typicus: Appennino Centrale: Abruzzo). L'amico e collega L. A. Cassulo, mi ha gentilmente comunicato alcuni dati inediti, relativi all'Appennino ligure in Provincia di Genova: Rossiglione, Valle Gargassa, Monte Calvo, 730 m, il 12.VI.1998; Rossiglione, Valle Gargassa, Case Gargassino, 400 m, il 12.VI.1998, e Rossiglione, Valle Gargassa, Battura, 500 m, il 17.VI.1998 (leg. e coll. L. A. Cassulo). Il reperto di Passo Teglia costituisce la prima segnalazione per il settore alpino occidentale.

Hadena luteocincta (Rambur, 1834) (Tavola illustrativa: 25)

(Specie nuova per la Liguria)

Reperti – Passo Teglia: Drego (IM), 1080 m, 1 ♀ il 01.VIII.2005; idem 1 ♂ il 17.VII.2007; Sopra Colla Melosa (IM), 1700 m, 1 ♀ il 16.VII.2007; Sopra Andagna (IM), 900 m, 1 ♂ e 1 ♀ il 16.VII.2008 (leg. e coll. E. Bertaccini).

Elemento Atlanto-mediterraneo. Nelle regioni dell'arco alpino la specie è molto localizzata e poco comune, al momento è nota per il Piemonte, la Valle d'Aosta, il Trentino, l'Alto Adige ed il Veneto (PARENZAN & PORCELLI, 2006). Più a Sud è segnalata in Romagna (BERTACCINI, 2008), Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna (PARENZAN & PORCELLI, 2006).

I reperti liguri sono giunti di notte alla luce artificiale, in stazioni xerotermitiche poste fra i 900 ed i 1700 metri di altitudine. Le Larve si sviluppano su alcune specie di *Silene* e *Dianthus*.

FAM. ARCTIIDAE

Eilema lutarella (Linnaeus, 1758) (Tavola illustrativa: 27)

(Specie nuova per la Liguria)

Reperti – Monte Ceppo (IM), 1600 m, 2 ♂♂ il 22.VII.2008 (leg. e coll. E. Bertaccini).

Specie Palearctica segnalata nelle seguenti regioni italiane: Piemonte, Valle d'Aosta, Trentino, Alto Adige, Veneto, Marche, Lazio, Abruzzo e Calabria. Dati molto vecchi o incerti, che necessitano di essere confermati, interessano pure la Lombardia, l'Emilia, la Romagna, la Toscana e la Sicilia.

In Liguria sono stati rinvenuti due maschi che volavano di giorno, sui prati culminanti del Monte Ceppo. L'ambiente altamente sfruttato a pascolo, nel periodo visitato ospitava solo poche specie, fra quelle di maggior interesse ricordiamo: *Pyrgus accreta* Verity, *Coenonympha dorus* Esper e *Satyris actaea* Esper.

Diaphora sordida (Hübner, 1817) (Tavola illustrativa: 26)

(Specie confermata per la Liguria)

Reperti – Val Tanarello (IM), 1100 m, 1 ex. il 5.VI.1999 (leg. e coll. M. Lupi); Colla Melosa (IM), 1600 m, 1 ♂ il 6.V.2008 (leg. e coll. E. Bertaccini).

Specie Mediterranea, diffusa dai Pirenei attraverso la Francia meridionale sino alle regioni alpine di Svizzera, Austria, Germania e Slovenia. In Italia la specie è segnalata nelle seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto, Friuli, Toscana, Marche e Abruzzo.

La recente cattura di un esemplare sulle Alpi liguri (ARNSCHEID, 2000), deve essere riferita al Piemonte poiché la stazione di raccolta (Upèga) è situata in provincia di Cuneo. I due reperti sopracitati (Val Tanarello e Colla Melosa) costituiscono novità solo per la Liguria di Ponente, in quanto precedentemente la specie era già stata segnalata in Regione per i dintorni di Genova (SEITZ, 1909-1913). Ritengo interessante segnalare inoltre una cattura (dato inedito) per l'Appennino genovese: Casareggio di Vobbia, 750 m, 1 ex. il 25.IV.1993 (leg. e coll. L. A. Cassulo).

Conclusioni

Il contributo di questa nota, ed alcune recenti integrazioni (BERTACCINI & FIUMI, 2002; BERTACCINI & CAMPRI 2003, 2007), arricchiscono di circa 50 specie le conoscenze sulla Macrolepidotterofauna della Liguria occidentale. Una sintesi sulla composizione faunistica di questa Regione è stata redatta dal collega ARNSCHEID (2000), che elencando oltre 1000 taxa, ha posto in evidenza forse l'area peninsulare più ricca di elementi mediterranei del nostro Paese.

Ringraziamenti

Un grazie particolare al collega Luigi A. Cassulo (Genova) per i preziosi suggerimenti e la revisione del testo. Grande collaborazione hanno offerto gli amici Sig. Vanni Campri (Forlì), Dr. Gabriele Fiumi (Forlì) e Dr. Claudio Flamigni (Bologna).

Bibliografia

- ARNSCHEID W., 2000 - Die Macrolepidopteren-Fauna Westliguriens (Riviera dei Fiori und Ligurische Alpen in Oberitalien). *Neue Entomologische Nachrichten*, Marktleuthen, 47: 3-310.
- BALLETTO E., BONELLI S. & CASSULO L., 2006 - Insecta Lepidoptera Papilionoidea. In: Ruffo S., Stoch F. (eds.), Checklist and distribution of the Italian fauna. *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 2. serie, Sezione Scienze della Vita, 17: 257 – 261, with data on CD-ROM.
- BASSI N., 1974 - Reperto di tre nuove colonie di Lepidotteri ropaloceri in Piemonte. *Atti della Accademia delle Scienze di Torino* (cl. Scienze MFN), Torino, 24: 259-264.
- BERIO E., 1985 - Lepidoptera Noctuidae. I. Generalità Hadeninae Cucullinae - Fauna d'Italia, Vol. XXII - *Ed. Calderini*, Bologna: 970 pp., 32 tavv.
- BERIO E., 1991 - Lepidoptera Noctuidae. II. Sezione Quadrifide - Fauna d'Italia, Vol. XXVII - *Ed. Calderini*, Bologna: 708 pp., 16 tavv.,.
- BERTACCINI E., FIUMI G. & PROVERA P., 1997 - Bombici e Sfingi d'Italia (Lepidoptera Heterocera). Volume II - Natura - *Giuliano Russo Ed.*, Monterenzio (BO): 256 pp., 16 tav.
- BERTACCINI E. & CAMPRI V., 1997 - Prime segnalazioni in Italia di *Recoropha canteneri* Dup. e *Dryobotodes cerris* Bd. (Lepidoptera Noctuidae). *Pagine Museo U.D.I.* Ravenna, 20: 132-135.
- BERTACCINI E. & CAMPRI V., 2003 - Alcuni Eteroceri inediti ed altri poco conosciuti per la Liguria occidentale (Insecta Lepidoptera Heterocera). *Quaderno di Studi e notizie di Storia Naturale della Romagna*, 17 suppl.: 119-126.

- BERTACCINI E. & FIUMI G., 2002 - Bombici e Sfingi d'Italia (Lepidoptera: Sesioidea). Volume IV - *Filograf*, Forlì, 181 pp.
- BERTACCINI E. & CAMPRI V., 2007 - Rinvenute in Liguria occidentale due specie nuove per l'Italia: *Idaea lybicata* (Bartel, 1906), *Eupithecia rosmarinata* (Dardoin & Millière, 1865) ed altre di particolare interesse faunistico (Insecta Lepidoptera Heterocera). *Quaderno di Studi e notizie di Storia Naturale della Romagna*, 24: 117-133.
- BERTACCINI E., 2008 - Note integrative sulla macrolepidotterofauna romagnola (Insecta Lepidoptera Rhopalocera et Heterocera). *Quaderno di Studi e notizie di Storia Naturale della Romagna*, 25?:
- BURMANN K. & TARMANN G., 1983 - Neue Ergebnisse zur Taxonomie der *Thera variata* - Gruppe mit Beschreibung einer neuen Unterart, *Thera variata mugo* ssp. n. - *Entomofauna*, Linz, 4 (26): 417-434.
- CABELLA C. & FIORI F., 2006 - I macrolepidotteri della provincia di Alessandria (Piemonte sud-orientale) (Lepidoptera). *Rivista Piemontese di Storia Naturale*, Stazzano (AL), 27: 143-219.
- CURÒ A., 1879 - Saggio di un catalogo dei Lepidotteri d'Italia. Geometrae (1), continuazione. *Bullettino della Società entomologica italiana*, Firenze, 11: 49-67.
- DANIEL F. & WOLFSBERGER J., 1957 - Die Föhrenheidegebiete des Alpenraumes als Refugien wärmeliebender Insekten. II. De Sonnenberghang bei Naturns im Vintschgau (Südtirol) – *Mitteilungen der Münchner Entomologischen Gesellschaft*, 47: 21-121.
- DANNEHL F., 1925-1929 - Beiträge zur Lepidopteren-fauna Südtirols - *Entomologische Zeitschrift*, Frankfurt a. M., XXXIX-XXXVIII: 233 pp.
- FLAMIGNI C. & BASTIA G., 2003 - Contributo alla conoscenza dei Geometridi delle Alpi italiane (Lepidoptera, Geometridae) - *Giornale italiano di Entomologia*, Cremona, 10: 237-250.
- GALLO E., 1978 - Alcune interessanti catture di Lepidotteri in Italia. *Bollettino della Società entomologica italiana*, Genova, 110 (4-6): 84-86.
- GHILIANI V., 1852 - Materiali per servire alla compilazione della Fauna Entomologica italiana, ossia elenco delle specie di Lepidotteri riconosciute esistenti negli Stati Sardi - *Memorie Regia Accademia delle scienze di Torino*, Serie 2, XIV: 131-247.
- HAUSMANN A., 2004 - Sterrhinae - in A. Hausmann (ed.): The Geometrid Moths of Europe. *Apollo Books*, Stenstrup, Vol. 2: 1-600.
- HELLMANN F. & BERTACCINI E., 2004 - I Macrolepidotteri della Valle di Susa. Italia Nord-occidentale (Alpi Cozie - Graie) - *Regione Piemonte, Monografie del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino*: XL, 389 pp., 16 Tavv.
- KARSHOLT O. & RAZOWSKI J., 1996 - The Lepidoptera of Europe. A Distributional Checklist - *Apollo Books Ed.*, Stenstrup, 380 pp.

- KUSDAS K. & THURNER J., 1955 - Beitrag zur insektenfauna der Provinz Udine (Oberitalien). Estratto *Atti del I° Convegno Friulano di Scienze Naturali*, Udine: 273-334.
- LAFRANCHIS T., 2000 - Les Papillons de jour de France, Belgique et Luxembourg et leurs chenilles. *Collection Parthénope, Editions Biotope*, Mèze, 448 pp.
- LERAUT P., 2006 - Papillons de nuit d'Europe. Volume 1: Bombyx Sphinx Ecailles – *N.A.P. Edition*, Verrières le Buisson, 394 pp.
- MAZEL R., 1998 - *Thera firmata tavoilloti* ssp.nova. et *Thera ulicata* (Rambur, 1834) bona species (Lepidoptera, Geometridae). *Linneana Belgica*, XVI (6): 253-257.
- PARENZAN P. & PORCELLI F., 2006 - I Macrolepidotteri italiani (Fauna Lepidopterorum Italiae). *Phytophaga*, Palermo, XV (2005-2006): 5-391.
- RAINERI V., 1994 - Some considerations on the genus *Thetidia* and description of a new genus: *Antonechloris* gen. nov. (Lepidoptera, Geometridae) - *Atalanta*, Würzburg, 25 (1/2): 365-372.
- RAINERI V., 1985 - Ricerche sui Geometridi delle Alpi Liguri. *Bollettino della Società entomologica italiana*, Genova, 117 (4-7):102-112.
- RAINERI V., & ZANGHERI S., 1995 - Lepidoptera Drepanoidea, Axioidea, Geometroidea. In Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.), Checklist delle specie della Fauna italiana, *Calderini*, Bologna, 90: 1-23.
- RAINERI V. & ZILLI A., 1995 - Lepidoptera Noctuoidea - In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 91. *Calderini*, Bologna, 43 pp.
- RAINERI V., FAVA A. & SCALI S., 1997 - I Geometridi del Lajone nel gruppo del Monte Beigua, Appennino ligure occidentale (Lepidoptera Geometridae) - *Annali del Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria"*, Genova, XCI (1996/1997): 607-613.
- SEITZ A., 1909-1913 - Die Großschmetterlinge des Paläarktischen Faunengebietes, 2 Band: Die Paläarktischen Spinner und Schwärmer - *Alfred Kernen Verlag*, Stuttgart.
- TAUTEL C. & BILLI F., 2006 - Découverte en France d'une nouvelle espèce du genre *Dyscia* (Hübner, 1825) (Lepidoptera, Geometridae, Ennominae) - *Bulletin de la Société entomologique de France*, Paris, 111 (4): 525-527.
- TURATI E., 1909 - Nuove forme di Lepidotteri e note critiche III. *Naturalista Siciliano*, Palermo XXI: 134 pp + 7 tav.
- TURATI E. & VERITY R., 1911 - Faunula Valderiensis nell'Alta Valle del Gesso (Alpi Marittime). Heterocera - *Bollettino della Società entomologica italiana*, Genova, XLII/XLIII: 168-233.
- TRUSCH R., ERLACHER S., 2001 - Zur Morphologie, Verbreitung, Bionomie und Identifikation der *Dyscia*-Arten (Lepidoptera, Geometridae:Ennominae). *Bonner Zoologische Monographien* Nr .49. Bonn, 115 pp.